



FONDAZIONE TRENTINA ALCIDE DE GASPERI

Via Alcide De Gasperi, 38050 Pieve Tesino (TN)

C.F.: 96077760229

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE ED ATTIVITÀ SVOLTA NEL PERIODO

La Fondazione Trentina Alcide De Gasperi (nel seguito Fondazione) è un ente senza scopo di lucro con personalità giuridica privata, ai sensi del libro primo del Codice Civile. È stata fondata con atto del notaio Paolo Piccoli il 5 settembre 2007 dalla Provincia autonoma di Trento e dall'Istituto Luigi Sturzo di Roma, con lo scopo di “valorizzare il patrimonio storico e politico costituito dalla figura di Alcide De Gasperi, in relazione anche alle fondamenta dell'autonomia del Trentino-Alto Adige e delle istituzioni europee” (delibera Giunta provinciale n. 1626 dd. 1 agosto 2007).

Le finalità principali della Fondazione sono: gestione del Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino, valorizzazione del tema dell'autonomia e promozione della conoscenza delle istituzioni internazionali e comunitarie (art. 1 Statuto).

La Fondazione può conseguire tali scopi anche attraverso la realizzazione di progetti di ricerca, convegni, lezioni e seminari; la cura di strumenti archivistici, bibliografici e multimediali utili all'approfondimento della figura e del pensiero di Alcide De Gasperi; la stipula di atti o contratti per gestire e finanziare le proprie attività e la stipula di convenzioni; la partecipazione ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia attinente agli scopi della Fondazione; la gestione e valorizzazione di altre attività culturali o museali (art. 3 Statuto).

Anche nell'anno 2019, la Fondazione si è fatta carico della gestione del Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino e del Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantato *Per Via*, il quale è stato affidato dal Comune di Pieve Tesino alla Fondazione nel 2014. In ambito museale la Fondazione ha quindi curato l'ordinaria gestione, manutenzione e ammodernamento delle due strutture, la conservazione del patrimonio esposto e la manutenzione dei supporti multimediali ed i fondamentali servizi museali, quali l'apertura al pubblico, l'attività didattica, l'animazione museale

rivolta a target specifici e generici, il servizio di accompagnamento museale e la relativa formazione permanente delle guide, la riorganizzazione della catalogazione del patrimonio culturale e librario, l'organizzazione di alcune mostre tematiche.

Allo stesso tempo la Fondazione, coerentemente con il proprio Statuto, ha messo in campo nel corso dell'anno una serie di azioni volte alla valorizzazione della figura e dell'opera dello statista trentino e al coinvolgimento delle giovani generazioni: progetti di formazione alla cittadinanza attiva, organizzazione di manifestazioni culturali e divulgative, l'annuale celebrazione nell'anniversario della morte di De Gasperi, iniziative di animazione a vario livello, collaborazioni per attività sul fronte internazionale e così via. Da non dimenticare infine la gestione e valorizzazione del Giardino d'Europa De Gasperi.

Sulla base di quanto definito dall'art. 5 dello Statuto, il Bilancio dell'esercizio è predisposto al 31 dicembre di ogni anno e viene redatto sulla base delle disposizioni del Codice Civile ed in conformità ai principi contabili italiani integrati, ove opportuno, dalle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Esso risulta composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Economico" e dalla "Nota integrativa" e corredato dalla "Relazione di missione" e dai seguenti allegati:

All.1) "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto";

All.2) "Prospetto della movimentazione e della composizione delle immobilizzazioni e fondi di ammortamento";

All.3) "Prospetto rispetto delle direttive".

Si è provveduto alla predisposizione del "Rendiconto finanziario".

Il bilancio della Fondazione è stato oggetto di controllo ad opera dei Revisori dei Conti.

Agevolazioni fiscali

Dal momento che l'attività svolta è prevalentemente di tipo istituzionale, la Fondazione rientra nella categoria degli "enti non commerciali" (art. 73 T.U.I.R.).

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

È l'area che accoglie l'importo delle assegnazioni effettuate nell'anno ai "Fondi vincolati all'AdP", sia con riferimento all'attività sia interna che esterna, così come gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto.

La Fondazione, al pari di tutti gli enti non commerciali, è soggetta a IRES limitatamente all'attività d'impresa.

L'IRAP è calcolata secondo il metodo retributivo e secondo quanto esposto nella sezione D - "Debiti tributari" dell'Analisi di dettaglio delle voci di bilancio.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nell'anno in esame non si è svolta attività commerciale.

FORMA DEL BILANCIO

I valori esposti nei prospetti di Bilancio e nei prossimi commenti alle voci sono riportati in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario e per quanto applicabile, integrato dalle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare dalla Commissione Aziende Non Profit.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- ✓ la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- ✓ sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ✓ si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ✓ si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- ✓ lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile, adeguatamente modificate sulla base delle Raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e sulla base di quanto disposto dal Regolamento adottato dalla Fondazione;
- ✓ non sono indicate le voci che non comportano alcun valore;
- ✓ non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, infatti, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, e soprattutto i relativi ammortamenti, si deve tener conto che le stesse possono trovare copertura integrale nell'Accordo di Programma (di seguito AdP) che la Fondazione ha siglato con la Provincia autonoma di Trento in base alla delibera della Giunta Provinciale n. 791 dd. 16 aprile 2010. Qualora ciò si realizzi, il valore dell'investimento viene immediatamente ridotto del corrispondente contributo su AdP e l'eventuale differenza viene ammortizzata seguendo le percentuali proposte dalla tabella ministeriale. Conseguentemente, nell'ipotesi di contributo pari al 100% dell'investimento, lo stesso genera immediatamente un fondo ammortamento del 100%.

Riassumendo, gli ammortamenti delle immobilizzazioni acquistate dalla Fondazione vengono calcolati al netto dell'eventuale contributo e, per il primo anno, in proporzione all'utilizzo partendo dalla data di collaudo.

I - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA nell'ipotesi che la spesa in parola riguardi l'attività istituzionale; al contrario per l'attività commerciale l'IVA diventa detraibile e, quindi, non viene iscritta a costo.

Le poste dell'attivo così iscritte vengono ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.

Il costo relativo alle altre immobilizzazioni immateriali avente il requisito dell'utilità pluriennale, viene iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, al netto degli ammortamenti accumulati.

II - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (ove consentito) e rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento.

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, posto l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base della tabella ministeriale "Attività non precedentemente specificate - 2. Altre attività" rettificata in casi particolari, le cui aliquote si ritengono rappresentative della vita utile dei beni.

Di seguito si elencano le percentuali di ammortamento applicabili su base annua e tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene:

Software	33,33 %
Impianti	15,00 %

Strumentazioni laboratorio	15,00 %
Arredamenti	15,00 %
Attrezzatura elettronica	20,00 %
Attrezzatura inferiore a € 516,46	100,00 %
Macchine elettroniche ufficio	20,00 %
Costi pluriennali beni di terzi	100,00 %
Donazioni	15,00 %
Automezzi	25,00%
Libri	100,00%

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II - Crediti

Sono iscritti al valore presumibile di realizzo, con rilevazione, ove necessario, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, sono state rispettivamente accreditate od addebitate per competenza nell'esercizio.

III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra costo e valore presumibile di realizzo.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza alla data del 31 dicembre 2019.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono calcolati secondo il principio dell'effettiva competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

II - Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore delle quote che la PAT ha versato nella Fondazione in base a quanto disposto dall'art. 8 dell'atto costitutivo.

Per una più dettagliata esposizione si può fare riferimento all'allegato del Bilancio denominato "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto".

B) FONDI PER RISCHI E ONERI DIVERSI

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Non si sono presentate le condizioni per l'applicazione del criterio del "costo ammortizzato".

I debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, vengono rispettivamente accreditate od addebitate per competenza nell'esercizio.

I "Debiti verso i fornitori" rappresentano i debiti per fatture pervenute; per contro, il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati non fatturati entro il 31 dicembre dell'esercizio in esame, trovano evidenza nel conto "Fornitori c/fatture da ricevere".

I "Debiti tributari" accolgono le imposte dirette dell'esercizio, rappresentate dalle ritenute non ancora versate e dall'IRAP determinata sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

I “*Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*” accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti ed ai collaboratori coordinati e continuativi, maturati e non versati al 31 dicembre dell’esercizio in esame.

Gli “*Altri debiti*” accolgono i debiti residui, non rientranti per loro natura nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Sono calcolati secondo il principio dell’effettiva competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d’esercizio.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico informa sul modo in cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo.

COSTI

Gli oneri corrispondono ai costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica.

IMPOSTE

Gli stanziamenti per imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione delle normative fiscali. Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale nella voce "Debiti tributari".

RICAVI

I ricavi del 2019 sono costituiti dai proventi da attività istituzionali e, specificatamente, da Accordo di Programma e dai contributi annuali versati dai soci sostenitori.

Il criterio di rilevazione del contributo per l'Accordo di Programma è il seguente:

- ✓ il bilancio consuntivo della Fondazione registra tra i ricavi di competenza dell'esercizio, come previsto dall'art.4 c. 3 dell'AdP, la quota di risorse assegnabili in base all'AdP quantificata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'accordo sulla base degli interventi e delle attività effettivamente realizzate e dei costi realmente sostenuti in termini di competenza economica;
- ✓ le risorse non utilizzate nell'esercizio e da finalizzare nell'esercizio successivo per gli interventi e le attività afferenti le medesime aree per la quale le risorse erano state assegnate (come previsto sempre dall'art.4 c.3 dell'AdP), e normalmente derivanti da una diversa competenza economica o per ritardi nell'esecuzione delle attività (ad es. ordini d'acquisto emessi nell'esercizio per merce consegnata nell'esercizio successivo, cespiti consegnati nell'esercizio ma collaudati solo nel successivo, impegni su progetti in corso di esecuzione), vengono riportate all'anno successivo a copertura dei relativi costi di competenza (traslati dall'anno precedente). Fino all'esercizio chiuso al 31.12.2015 il riporto all'esercizio successivo avveniva attraverso l'iscrizione dei conti d'ordine negli "Impegni per traslazioni". A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la parte di AdP non utilizzata viene iscritta tra i "crediti per Accordo di Programma";

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31/12/2019 non risultano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali è pari a 67.527€. Le immobilizzazioni immateriali sono relative alle spese di costituzione del 2008 (4.790€), ai costi per progettazione del Giardino d'Europa De Gasperi (22.950€) ed alla realizzazione di opere dell'ingegno (39.787€).

Si ricorda che l'ammortamento viene calcolato sulla parte residuale del costo del cespite rispetto al contributo in Accordo di Programma. Dal momento che l'investimento trova copertura integrale nell'AdP (ovvero il costo del cespite viene finanziato al 100%), l'assegnazione provinciale viene portata a riduzione del costo del cespite a cui si riferisce, registrando in contropartita un fondo ammortamento di pari valore.

Nel corso del 2019 non ci sono state né incrementi né dismissioni.

II - Immobilizzazioni materiali

Alla fine del 2019 il costo storico delle immobilizzazioni materiali è pari a 31.274€ e risulta invariato rispetto all'esercizio 2018. Nello specifico si tratta di:

- apparecchiature elettroniche (16.924€) e di arredamenti (14.350€) e al 31.12.2019 risultano interamente ammortizzate;

Per tutti i cespiti l'investimento trova copertura integrale nell'AdP, per cui il fondo ammortamento corrisponde alla quota di contributo a valere sull'AdP.

Per un'analisi maggiormente dettagliata dei movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni e nei rispettivi fondi di ammortamento, si veda il prospetto fornito nell'allegato 2.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Al 31/12/2019 non risultano iscritte a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

Non sono computate rimanenze di nessun tipo.

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

I *crediti per Accordo di Programma* ammontano a 194.800 € e si riferiscono al credito verso la PAT per il credito per accordo di programma non utilizzato al 31 dicembre 2019 (fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, come già indicato nei paragrafi precedenti, tale importo veniva indicato nei conti d'ordine negli "Impegni per traslazioni").

I *crediti tributari* ammontano a 6.037 € e si riferiscono principalmente agli anticipi di imposta IRAP versati in corso d'anno e al credito per l'anticipo del cd. "bonus Renzi".

I *crediti verso altri* (36.159 €) fanno riferimento a contributi accordati a vario titolo da altri enti per progetti svolti nell'anno 2019, ma non ancora incassati al 31.12.2019. Nello specifico si tratta del contributo della Fondazione Caritro per la rassegna di eventi "Agosto degasperiano" (17.000 €), del contributo della Comunità Valsugana e Tesino per il progetto "Genius" (15.000 €), del contributo della Comunità Val di Non per il progetto "Vitamina C: cittadinanza in pillole (4.000 €) e del rimborso da parte di Trentino Sviluppo per il progetto "Guest Card" (158,63 €).

III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Ai fini della patrimonializzazione del Fondo di dotazione, l'importo totale dei titoli posseduti è equivalente all'intero ammontare del Fondo di dotazione stesso, ed è così costituito: CCT per 75.000 € e BTP 25.000 €.

Le attività finanziarie, acquistate in principio nel 2009, sono iscritte nell'attivo circolante in quanto nel corso degli anni la Fondazione ha provveduto più volte a venderle prima della loro naturale scadenza ed acquistare titoli più remunerativi, sulla base dell'andamento dei tassi di mercato.

I relativi proventi sono inoltre iscritti nella voce C15 del conto economico.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 32.156 € e sono costituite quasi totalmente (29.868 €) da disponibilità temporanee presso istituti di credito; tali disponibilità si riferiscono a posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato; il resto (2.288 €) si riferisce ai valori presenti in cassa alla data del 31/12/2019.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi per 155 € si riferiscono principalmente ad operazioni di acquisto titoli effettuate negli anni precedenti, nonché al risconto del premio dell'assicurazione.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I - Fondo di dotazione

Ammonta a 100.000 € e corrisponde al valore del versamento iniziale da parte della PAT (art. 35-bis Legge provinciale n. 3/2006).

Nell'esercizio in esame non si sono registrati movimenti, come si evince dall'allegato 1 - "Prospetto di movimentazione delle voci del patrimonio netto".

II - Riserve

Non compaiono importi in questa voce.

B) FONDO PER RISCHI ED ONERI

Al 31/12/2019 non risultano rischi od oneri che impongano di effettuare accantonamenti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo di 10.057 € corrisponde a quanto dovuto ai dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a titolo di TFR.

D) DEBITI

Debiti per acconti

L'importo di 4.887 € si riferisce all'anticipo ricevuto dalla PAT e ad anticipi di erogazioni da parte di altri enti pubblici.

Debiti verso Fornitori

La voce ammonta a 61.307 € e comprende le partite aperte verso fornitori (2.933 €), le fatture da ricevere (58.374 €).

Debiti tributari

Ammontano a 11.062 € e si riferiscono a debiti per ritenute d'acconto su redditi di lavoro autonomo, dipendente e assimilato, e debiti IRAP.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Comprendono principalmente debiti verso INPS e INAIL (9.712 €).

Altri debiti

Si riferiscono al totale dei pagamenti effettuati con carta di credito nel mese di dicembre (367 €) e soprattutto a debiti verso dipendenti per costi di competenza 2019 non ancora pagati alla data del 31 dicembre 2019 (in particolare retribuzioni e “ferie maturate e non godute”).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce comprende in particolare il risconto pari a 158.462 €, per la rilevazione del credito verso PAT per il credito per accordo di programma non utilizzato al 31.12.2019, nonché, per la differenza, ad un risconto su titoli.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione per l'esercizio in esame corrisponde ad un totale di 445.701 €. Tale importo comprende il contributo a valere sull'AdP del 2019 secondo il principio della competenza economica per 379.254 €; 11.500 € derivano dai contributi istituzionali da parte di sostenitori e 53.130 € da contributi di altri soggetti su progetti e iniziative di formazione.

B) COSTI DI PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'ammontare di 9.994 € riguarda il materiale di consumo, nel quale rientrano il materiale di cancelleria utilizzato nella gestione ordinaria della Fondazione, così come il materiale di consumo impiegato in occasione delle attività e progetti organizzati dalla Fondazione.

Costi per servizi

I costi complessivi, ammontanti a 285.182 €, sono raggruppati secondo la loro natura. Sono principalmente distinti in: compensi organi istituzionali (18.303 €), servizi amministrativi (9.732 €), collaborazioni coordinate e continuative (101.807 €).

Personale

Al 31/12/2019 risultano in carico due dipendenti ed il totale dei relativi costi è pari a 93.013 € divisi in: 68.041 € per la voce stipendi; 20.331€ per oneri sociali e 4.640 € per accantonamento al TFR. Il costo del personale include anche il costo del direttore della Fondazione (55.857 €),

Ammortamenti

Non risultano ammortamenti.

Accantonamenti

Non risultano accantonamenti.

Variazione rimanenze di magazzino

Non risultano scritture in questa voce.

Oneri diversi di gestione

I costi totali di 49.612 € sono raggruppati secondo la loro natura. Si riferiscono principalmente a spese per costi gestionali relativi al Museo Casa Natale De Gasperi di Pieve Tesino, agli uffici di Trento (spese condominiali rimborsate alla Fondazione Bruno Kessler per gli uffici di via S. Croce) nonché all'utilizzo del Centro Studi alpino dell'Università della Tuscia di Pieve Tesino. Tali costi

comprendono inoltre alcune erogazioni liberali a sostegno di iniziative rientranti nelle attività istituzionali della Fondazione.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari derivano principalmente dagli interessi maturati su cedole.

D) RETTIFICHE VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono state fatte scritture afferenti questo comparto.

E) IMPOSTE

L'ammontare di 4.939 € riguarda l'IRAP calcolata secondo il metodo retributivo.

Eventi successivi al 31 dicembre 2019

Si rileva che dal mese di marzo 2020 l'evento pandemico Covid-19 ha prodotto la riduzione e riorganizzazione di parte delle attività: per quanto possibile parte dell'attività è continuata attraverso il cd. smart-working. Nell'attualità non si possono quantificare gli effetti che tale evento produrrà sull'attività della Fondazione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 15 giugno 2020

Il Presidente

Prof. Giuseppe Tognon